

“Grana” termalismo tra Dattolo e Giunta Maggioranza nel caos

Il capogruppo Udc: pronto a ritirare la legge e a lasciare la presidenza della Commissione

REGGIO CALABRIA

Caos in maggioranza. La grana scoppiata ieri in Commissione “Ambiente” pare destinata ad avere ripercussioni pesanti nelle prossime settimane. Il presidente dell’organismo **Alfonso Dattolo**, anche capogruppo dell’Udc in consiglio regionale, ha annunciato il ritiro della proposta di legge sul termalismo e le sue imminenti dimissioni dalla carica di presidente. Una ferma presa di posizione in forte contrasto con la giunta regionale che non ha trovato la copertura finanziaria per una proposta di legge che pure aveva condivisione unanime fra le forze politiche. Nonostante la legge fosse ferma da un anno e ampie assicurazioni in merito fossero state fornite durante l’ultimo vertice di maggioranza a Camigliatello. «Nella prossima seduta consiliare – ha detto Dattolo al termine dei lavori di ieri - annuncerò il ritiro della proposta di legge sul termalismo in Ca-

labria perché non mi sembra giusto insistere su un provvedimento che non trova sensibilità da parte della giunta regionale e dei Dipartimenti competenti. La mia decisione non è figlia di una reazione personale alla mancanza di copertura finanziaria, ma di difesa degli interessi legittimi della comunità calabrese. Registro con rammarico che nulla è cambiato rispetto a quanto comunicatoci un anno fa dal Dipartimento Bilancio su un provvedimento che ha avuto una lunghissima gestazione e che trova apprezzamento bipartisan, della Fedeterme e di tutti gli operatori calabresi del settore».

Ma il j'accuse di Dattolo non si è fermato qui. «Se è vero che mancano i fondi per il termalismo – ha detto - altrettanto non è stato per alcune scelte estemporanee che non hanno lasciato traccia, non essendo in grado di produrre risultati in termini di crescita e sviluppo. Mi attiverò perché venga licen-

ziata in tempi brevi la legge Urbanistica, strumento di cui la Calabria ha davvero bisogno per pianificare il proprio futuro. Dopo l’approvazione di questo provvedimento ritengo che potrebbe non essere più necessaria la mia permanenza alla guida di questa prestigiosa Commissione».

E al fianco del presidente Dattolo si sono schierati alcuni dei componenti della IV Commissione come **Pasquale Tripodi** (Misto) e **Carlo Guccione** (Pd). «Il mancato finanziamento della legge sul termalismo – ha detto Tripodi – evidenzia una grave disattenzione da parte della giunta regionale verso uno dei settori veramente produttivi e strategici della nostra realtà calabrese». Sulla stessa lunghezza d’onda Guccione che ha espresso anche dure valutazioni politiche. «Le affermazioni del presidente Dattolo confermano in maniera eclatante l’altissimo grado di difficoltà e confusione dell’attuale giunta

regionale sulle priorità che bisogna affrontare e perseguire per dare alla Calabria nuovo sviluppo e occupazione». Della gravità della situazione si è subito accorto il governo regionale che, nella serata di ieri, con l’assessore al Bilancio **Giacomo Mancini** ha provato a sedare l’incendio: «Registriamo con favore la particolare attenzione del presidente Dattolo sulla proposta di legge riguardante il termalismo la giunta regionale ritiene che sia molto importante puntare su questo settore per la crescita della Calabria e stiamo lavorando alacremente, al fine di trovare la migliore soluzione per dare le giuste risposte. Purtroppo, al momento, bisogna fare i conti con le ristrettezze economiche che non ci consentono di portare avanti tutte le attività pianificate. Auspichiamo, però, superata questa fase delicata, di recuperare le risorse necessarie per questo importante provvedimento».

RICCARDO TRIPEPI

r.tripepi@calabriaora.it



Il presidente della commissione Ambiente **Alfonso Dattolo**

